Al parco Gordiani per il Gran Premio della Liberazione »

Folla attorno all'Unità

Sergio Segre ha celebrato l'anniversario del 25 aprile — Comizi unitari nei quartieri e in provincia — La premiazione dei corridori — Lo spettacolo con Lando Fiorini

Ieri, 24mo anniversario della Liberazione, centinaia di manifestazioni si sono svolte nei quartieri e nella provincia: neppure una lapide è rimasta senza corone e fiori. Il sindaco e rappresentanti del Consiglio comunale hanno deposto corone al sepolcreto al Verano e alle Fosse Ardeatine. Decine di comizi unitari e del PCI si sono svolti in città e provincia. Oggi a Cassino, alle 18, è previsto un grande corteo unitario e un comizio nel corso del quale parlerà, fra gli altri, il compagno Armando Cossutta, della direzione del PCI.

Una grande folla nella ricorrenza del 25 aprile, si è stretta ieri attorno al nostro giornale a Villa Gordiani in occasione dell'arrivo della XXIV edizione del Gran Premio della Liberazione. Famiglie intere, con i bambini, tanti giovani, lavoratori: tutti insieme hanno celebrato, prima e dopo l'arrivo della gara, l'anniversario della Liberazione. Ad essi ha parlato il compagno Sergio Segre, condirettore del nostro giornale: sottolineando i valori della Resistenza e l'attuale momento politico.

E' stata una festa di popolo. La folla ha anche applaudito lo spettacolo di Lando Fiorini e dei «Caravel 3000»: ed ha assistito alla premiazione dei ciclisti. I premi erano tanti e tanti e sono stati consegnati dai compagni Sergio Segre, Franco Antelli, Piero Clementi, rispettivamente condirettore, direttore amministrativo e vice direttore amministrativo dell'«Unità», e da alcuni di questi sportivi.

Il vincitore della corsa, Pietro Mangardi, ha ritirato il Trofeo XXIV Gran Premio della Liberazione con medaglia d'oro e un'altra medaglia d'oro messa in palio da «Rinascita» per il primo dei corridori di seconda categoria. Ecco l'elenco degli altri trofei, e i nomi di coloro che li hanno vinti: coppa «l'Unità» al G.S. Lonzo, Nivada; coppa UISP alla Gemonese Vega, trofeo con medaglia d'oro dell'ANPI al C.R. Lombardo, trofeo con medaglia d'oro del XXIV Gran Premio della Liberazione al G.S. Longo Nivada; coppa ASCA UNIPOL al G. S. Longo Nivada; Coppa di «Paese Sera» alla A.S. Roma.

E ancora Coppa della Direzione del PCI alla squadra straniera meglio classificata nei primi trenta arrivati: URSS, trofeo del XXIV Gran Premio della Liberazione con medaglia d'argento al direttore sportivo del G. S. Longo Nivada; medaglia d'argento dal secondo al decimo arrivato a Famà, Kulbin, Conton, De Simone, Bassan, Salurbin, Kulbinski, Traversari, Beloh; Coppa ARCI caccia al vincitore del Gran premio della Montagna: Marek (Cecoslovacchia), trofeo Roma, dono del Comitato regionale della FCI, e coppa Ferrarelle al vincitore del Gran premio dei traguardi volanti Kulbinsky (URSS).

Inoltre i premi speciali: Macinone fotografiche Zenit 3 M ai primi tre classificati: Mangardi, Famà, Kulbin; registratore Geloso G 600 al quarto, Conton; registratore Geloso 16 201 al quinto De Simone; radio transistor Phonola RT 7185 al sesto Bassan; radio transistor da tavolino a quattro onde Sanyo Kunarsky, Traversari, Beloh, Cervotto, Gennari, Volpini e Cristofoni; bicicletta da corsa al settantesimo classificato, Maffeis, Crocetti, Corti, Sorrida, Sini, Sajdkulgin, Iacangeli, Onzarato, Bertola, Pedroni, Grifoni, Cottalin, Petrucci e Jodice.

Infine, Amplificatore a transistori a mano al direttore sportivo del G.S. Longo Nivada, un vestito dei negozi Confezioni Rossi al primo corridore straniero, Kulbin (URSS), trofeo Roma dono del Comitato regionale della FCI al primo corridore straniero Kulbin (URSS), un vestito Confezioni Rossi al direttore sportivo del primo dei corridori stranieri, direttore sportivo della squadra dell'URSS; trofeo Roma dono del Comitato regionale laziale della FCI al direttore sportivo del primo dei corridori stranieri; direttore sportivo della squadra dell'URSS.

NELLA FOTO: la folla al parco Gordiani durante il comizio del compagno Sergio Segre

Straniera ventenne si lancia da una finestra al quarto piano

NUDA NEL VUOTO DALL'HILTON

La ragazza è piombata su una siepe che ha attutito la caduta: forse si salverà - Ricoverata in osservazione al San Giovanni - Oscuri i motivi del gesto - Ha lasciato lettere per la madre e una amica

Completamente nuda si è lanciata da una finestra al quarto piano dell'albergo Hilton e precipitata su una aiuola, dove il prato soffice ed alcuni arbusti hanno attutito l'urto, e ora i medici non disperano di salvarla. E' accaduto ieri mattina poco dopo le 7: si tratta di una giovane straniera giunta il giorno prima in quell'albergo, che ha lasciato due cartoline ed una lettera di commiato indirizzate in inglese alla madre e a due sue amiche, ha ingerito alcune compresse di barbiturici e dopo essersi spogliata si è gettata nel vuoto. Ora si trova al reparto cranio-lesi dell'ospedale San Giovanni, dove è ricoverata in osservazione. Nessuno sa spiegare perchè l'ha fatto, e la polizia sta ora tentando di chiarire il retroscena di questo dramma.

Tanja Evelin Duckworth — nata venti anni fa a Colombo, Ceylon, e munita di passaporto inglese — era giunta a Roma l'altra sera ed aveva preso al loggio nella stanza 644 dell'albergo Hilton: la sua camera, che rispetto all'ingresso dell'hotel sarebbe al sesto piano, dal lato delle finestre risulta al quarto piano rispetto alla sede stradale. Nessuno sa come abbia trascorso la notte, nessuno sa cosa l'abbia sconvolta.

Ieri mattina all'incirca alle 6,30 è squillato il campanello della sua stanza al cameriere Giuseppe D'Angelo la giovane donna ha detto di non essere riuscita a dormire nemmeno un minuto, e gli ha chiesto di portarle del bacon, del cognac ed alcune compresse di barbiturici per poter riposare qualche ora. Tutto questo lo ha detto in un visibile stato di eccitazione, tanto che il cameriere se è insospettito e si è guardato bene dal darle i sedativi.

E' trascorsa così un'altra mezz'ora. Poi, alle 7,10 circa, qualcuno ha udito un tonfo: nel giardino dell'albergo, dal lato di via Cadlolo, sono accorsi alcuni dipendenti dell'albergo ed hanno fatto la terribile scoperta. La giovane, completamente nuda, era precipitata su una aiuola, rimanendo tramortita su un gruppo di arbusti che, fortunatamente, avevano un po' frenato la caduta. Subito la donna è apparsa in condizioni gravissime, ed un'ambulanza l'ha portata al policlinico Agostino Gemelli dove le hanno riscontrato un grave stato di commozione cerebrale e varie fratture. Dopo alcune ore, data la gravità delle sue condizioni, la giovane è stata trasferita all'ospedale S. Giovanni dove ora è ricoverata al reparto cranio-lesi. La prognosi ovviamente è riservata, ma nonostante la gravità delle lesioni i medici non disperano di salvarla.

La polizia sta cercando ora di stabilire quali sono i motivi che hanno indotto la giovane straniera al gesto disperato. Nella sua camera i funzionari hanno poi trovato due cartoline ed una lettera scritte in inglese. Quest'ultima era indirizzata ad una certa Liza Stonchill, senza indirizzo, ed in essa la giovane chiedeva alla sua migliore amica di seppellirla con il suo abito più bello e di non tentare di salvarla perchè, tanto, ci avrebbe riprovato fino a riuscirci: «Meglio che vivere in questo sporco mondo». Poi le cartoline, una per la madre (M. Duckworth, 10 Florenc Cuort, London W 9) e la seconda per un'altra amica (Weimounth Longlert, Wiltshire): in entrambe erano espressi chiari propositi suicidi e si prendeva commiato dal mondo.

La ragazza già altre volte era venuta in Italia: una prima volta nel settembre scorso per motivi di studio, poi ancora a dicembre per tentare la carriera cinematografica: quest'ultima volta aveva preso alloggio prima in via Paolo Frisi 24 presso una signora israeliana, Amir Noga, che si occupa di importazione ed esportazione di film e che attualmente si trova a Londra; poi in via dei Genovesi 21, a Trastevere. La ragazza, proviene da Londra, dove ha lasciato alcuni parenti: è presso costoro che ora la polizia sta indirizzando le sue indagini tramite l'Interpol, nel tentativo di chiarire i motivi del drammatico gesto.

Tanja Evelin Duckworth

Manifestazioni per lo statuto dei lavoratori

Una manifestazione per il disarmo della polizia si svolgerà domani, alle 10,30, all'EUR (davanti alla stazione della metropolitana). Parleranno Maria Michetti del PCI, Angiolo Bandinelli del Partito radicale, Alberto Benzoni del PSI, Pasquale Di Giacomo del PSIUP. Sempre all'EUR, nella sezione comunista (viale dell'Arte 42) si svolgerà un dibattito sullo stesso tema con Bandinelli (Partito radicale), Benzoni (PSI), Schiavello (PSIUP), e Mammucari (PCI).

Sui temi del disarmo della polizia e dello Statuto dei diritti dei lavoratori si svolgeranno le seguenti altre manifestazioni: al cinema di Villalba, domani avrà luogo un incontro dei senatori comunisti Maderchi e Mammucari con i lavoratori; al poligrafico «Gino Capponi» lunedì, alle ore 17, ci sarà un incontro tra i lavoratori e la compagna on. Giglia Tedesco. Analoghe iniziative sono in programma per stasera, alle 18, alla sezione Nomentano con Colasanti, alle 19,30, a Settebagni, con Riccardi e domani, alle 10, a Valmelaina con Imbellone.

Assemblee del PCI sulla crisi

La crisi del centro-sinistra a Roma sarà esaminata da una serie di dibattiti convocati per lunedì dal Comitato direttivo della Federazione comunista romana. Alle assemblee sono stati invitati i direttivi delle sezioni comuniste e i consiglieri di circoscrizione. Ecco l'elenco delle assemblee di circoscrizione:

Circoscrizione Centro presso Campo Marzio (Trivelli, Sotgiu); Casilina sud presso bocciofila Alessandrina (Vetere Buffa); Roma Nord presso Trionfale Perna Quattrucci); Appia presso Alberone (Bisch.-D'Agostini); Tiburtina presso Pietralata (De la Seta-Javicoli); Casilina Nord presso Torpignattara (Giuggi-D'Alessandro); Portuense presso Portuense Villini (Fredduzzi-Ventura); Mare presso Ostia Lido (Favelli-Fredda); Ostiense presso Ostiense (Gian Marconi); Oltre Aniene presso Monte Sacro (Imbellone-Aquilone); Salaria presso Salaria (D'Stefano-Michetti); Cassia Flaminia presso Ponte Milvio (Gensini-Fozzetti).

piccola cronaca

Il giorno

Oggi è sabato 26 aprile (116 249). Onomastico: Cleto

Autoemoteca

Domani, l'autoemoteca del Centro Nazionale Trasfusione Sangue della CRI sosterà in piazza Ippolito Nievo, dalle 8 alle 14, per la consueta raccolta di sangue, destinato agli ospedali cittadini.

il partito

COMITATO FEDERALE E C.F.C. — La riunione è rinviata a nuova data.

ATTIVO EDILI COMUNISTI. Stamane alle 9 in Federazione è convocato l'Attivo degli edili comunisti.

SEMINARI ALI E FRATTOCCHIE — Prosegue con inizio alle ore 9 il seminario per dirigenti operai. Partecipano Leo Canullo, del CC; e Ugo Vetere, della Segreteria della Federazione. Domenica 27 aprile, con inizio alle ore 9, 3. seminario per dirigenti di sezione, sul XII Congresso. Parteciperà il compagno Arturo Colombi, presidente della CCC.

PROPAGANDA — Le sezioni di Roma e provincia che non hanno ritirato la petizione e il volantino sullo Statuto dei diritti dei lavoratori sono pregate di passare in Federazione.

DIRETTIVI — Civitavecchia, ore 19 con Castellucci; Settecamini, ore 18 con Favelli; Portuense Villini, ore 18 con Berti.

ASSEMBLEE — Montorio, ore 20,30 con Fredduzzi; Marcellina, ore 18 con Ricci; Montespaccato, ore 19 con Javicoli; Anticoli, domani alle ore 16 con Fredduzzi; Portuense, alle ore 19 continua l'incontro di studenti del liceo «Plinio Seniore» con gli operai del quartiere.

Gli uffici della Fiera di Roma nella sede di Via C. Colombo

Dal 28 aprile p.v. la Segreteria Generale dell'Ente Autonomo Fiera di Roma si trasferisce con tutti gli uffici nei locali del Quartiere fieristico di Via Cristoforo Colombo.

Si segnalano i seguenti numeri di telefono: Segreteria 5136913 Ufficio Stampa 5136917 - 5136919.

Il centralino telefonico 5790 funzionerà dal 20 maggio.

SIMCA BELLANCA

TUTTI I MODELLI 1969

SIMCA 1000 LS

L. 799.000

IGE e TRASPORTO COMPRESO

30 MESI SENZA CAMBIALI

VIA DELLA CONCILIAZIONE, 4-F

Tel. 652.397 651.503

PIAZZA DI VILLA CARPEGNA, 52

Tel. 622 38.78

VIA ODERISI DA GUBBIO, 64

Tel. 552.263

Per prove e dimostrazioni aperto anche festivi ore 9-13

ANNUNCI ECONOMICI

261 OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 30

ASCA Assicurazioni convenzionata organizzazioni democratiche con tariffe RC Auto eccezionali cerca produttori Roma Provincia. Telefonare ore ufficio 841.105 - 858.795

Sciagura alla Cecchignola: feriti altri sei passeggeri

«850» SALTA LO STOP *Bimbo di due anni muore nello scontro*

Dopo lo scontro, violentissimo, l'altra utilitaria si è rovesciata nella scarpata — Il piccino viaggiava con i familiari — Motociclista in fin di vita per un tamponamento sulla via Ardeatina

Ancora una tragedia della strada, questa volta per uno stop non rispettato. Un bimbo di due anni morto e sei feriti sono il bilancio di un incidente accaduto nelle prime ore del pomeriggio di ieri alla Cecchignola, tra una «500» ed una «850». Ivano Calone, di due anni — questo il nome del bimbo che ha perduto la vita — abitante a Ciampino in via Purzio Biroli 39, era sulla «500» insieme ai suoi familiari: il padre Antonio, di 30 anni, la madre Jole Sabatini, di 26, ed il fratellino di 5, i quali hanno riportato ferite guaribili in pochi giorni. Gli altri, pure feriti lievemente, che viaggiavano sull'altra vettura, sono il conducente Riccardo Leone, di 42 anni, da Barletta, Sebastiano Abbondanza, di 54 anni, e la moglie Rita Tricca con cui abita in via Recanati a S. Basilio, con costoro era pure Maria Tricca, di 47 anni, abitante in via Loreto.

La sciagura è avvenuta alle 15,30: la «500» percorreva la via di Torpignattara quando, giunta all'incrocio con via della Cecchignola, si è scontrata violentemente con una «850» che procedeva sull'altra strada. Sembra (si cercherà poi di ricostruire le cause del sinistro) che quest'ultima vettura non abbia rispettato uno stop all'incrocio. A seguito dello schianto la vettura più piccola si è ribaltata più volte andando poi a rotolare in una scarpata vicina. Quando i soccorritori si sono precipitati si sono subito resi conto che per il più piccino la situazione era gravissima. Una affannata corsa al S. Eugenio e poi un'altra corsa per trasferire Ivano al reparto cranio-lesi del S. Giovanni e subito inutile. I sanitari del reparto cranio-lesi non potevano far altro che constatarne la morte. Gli altri feriti sono stati ricoverati all'ospedale S. Eugenio, con prognosi di pochi giorni.

Sempre ieri pomeriggio sulla via Ardeatina nei pressi di via delle Calandrelle un ciclomotore, nel corso di un sorpasso è andato a cozzare contro una vettura che inutilmente si era bloccata nel tentativo di evitare lo scontro. Carlo Emidi, di 16 anni, abitante in piazza Donna Olimpia è rimasto ferito gravemente ed è stato ricoverato al S. Eugenio in osservazione, il suo compagno di viaggio, Antonio Emidi, pure di 16 anni, abitante in via Donna Olimpia, n. 30, se la caverà in 25 giorni.

In gravi condizioni versa una anziana signora investita da un'auto mentre attraversava la strada insieme al suo cane al giunzeglio. Antonietta Barutti, di 80 anni, abitante in via Bartolomeo Castaldi 1, è stata presa in pieno da una vettura in via Maresciallo Pilsudsky, al **comunale** l'hanno ricoverata in **osservazione** con prognosi riservata.

I primi risultati dell'autopsia

Orlando Cianci è morto per una crisi cardiaca

L'autopsia di Orlando Cianci, l'uomo sopravvissuto ad un grave infarto per cinque giorni con l'aiuto del «contrapulsatore» messo a punto dall'equipe diretta dal prof. Venturini, è stata eseguita oggi nell'istituto di anatomia patologica dell'Università. Il cuore dell'uomo è stato prelevato e da un primo esame è risultato che il decesso è stato causato da una crisi acuta cardiaca dovuta alle cattive condizioni delle coronarie. Sono state individuate due zone colpite da infarto, ma non è stato possibile finora determinare con esattezza quali delle due sia la conseguenza del primo attacco, dopo il quale fu applicato il «contrapulsatore». Le risposte definitive saranno date dall'esame istologico del cuore attraverso la microscopia elettronica.

Corto circuito: danni rilevanti

Fiamme in un deposito a Ciampino-aeroporto

Incendio nel deposito di Ciampino (in via Casabianca del bivio) a quanto sembra a causa di un corto circuito. Le fiamme che si sarebbero sviluppate per un corto circuito sono state domate, dopo circa un'ora di lavoro dai vigili del fuoco, giunti in forze sul posto. L'incendio è scoppiato verso le 15 in un grande magazzino, dove a quanto sembra oltre ad esservi accatastate diverse biancherie, vi era anche un officina.

Si è temuto il peggio e da via Genova sono giunti alcuni reparti militari sette automezzi dei vigili del fuoco: le fiamme sono state circoscritte e quindi domate. I carabinieri hanno iniziato, nel frattempo, le indagini per accertare le cause del incendio sembra, appunto, che si tratti di corto circuito. Il fuoco ha provocato sei danni: quasi tutta la biancheria è andata distrutta e anche le strutture del capannone sono state danneggiate.

Assurdo e criminale gesto all'Aurelio

Bomba contro il pilone che sbarrava la strada

Bomba all'Aurelio, contro un pilone che sbarrava l'ingresso di una strada privata. Secondo le prime indagini gli autori del gesto sono appunto automobilisti che da qualche tempo non potevano più usufruire della scorciatoia, visto che gli abitanti della strada, via Di Tullio, avevano deciso di sbarrarla con il pilone in cemento per impedire il traffico continuo. L'esplosione ha divelto il pilone e ora la strada è libera; tuttavia gli abitanti hanno intenzione di rimettere a posto il blocco di cemento.

L'episodio è venuto al termine di una lunga polemica che vi era stata appunto fra gli automobilisti e gli abitanti di via Di Tullio. Qualcuno è arrivato poi al punto di piazzare una bomba accanto al pilone; e solo per un caso non vi sono vittime. L'esplosione fra l'altro ha danneggiato una 500 che era parcheggiata nei pressi.

Si vuole rompere la nuova maggioranza

Manovre tanassiane appoggiate da Pala

I socialdemocratici non vogliono perdere il controllo del PSI e del Comune - L'assessore al traffico candidato vicesindaco?

Le pressioni e i ricatti socialdemocratici per rientrare nella maggioranza della Federazione socialista romana e riprendere in mano il PSI, hanno fatto una prima breccia: l'assessore Pala, nenniano si è spostato sulla posizione dei tanassiani. La marcia indietro è avvenuta l'altra notte nel corso della riunione del Direttivo socialista, convocata per eleggere la nuova segreteria della Federazione. La riunione, come si sa, era stata preceduta nei giorni scorsi da un voto che aveva delineato la formazione di una nuova maggioranza all'interno del PSI romano, maggioranza che vede unite tutte le correnti (sinistra, nenniani, demartiniani e giolittiani) con la sola esclusione dei tanassiani. Una maggioranza che schiera da una parte l'ex PSI e dall'altra i socialdemocratici. Il voto si era avuto su un documento sul disarmo della polizia, su nuovi rapporti col PCI e sulla formazione delle giunte.

Di fronte al pericolo di vedersi esclusi dalla direzione del partito a Roma, i tanassiani hanno scatenato una offensiva arrivando persino a minacciare di passare all'opposizione all'interno del Consiglio comunale. Nella seduta dell'altra sera, come si è detto, si è avuto un cambiamento di fronte da parte di Pala. L'assessore al traffico che nella corrente di «Autonomia» dispone di 14 uomini su 21 che compongono la rappresentanza, si è schierato a favore delle richieste tanassiane di emendare il documento approvato dalla nuova maggioranza. Dal documento dovrebbe sparire ogni riferimento ai nuovi rapporti col PCI e alla possibilità di costituire giunte di sinistra. Inoltre i socialdemocratici chiedono l'esclusione della sinistra da ogni incarico direttivo nella federazione.

La manovra che i socialdemocratici stanno portando avanti per far saltare la nuova maggioranza ha due obiettivi: non perdere il controllo del PSI e nello stesso tempo continuare a condizionare le giunte al Comune e alla Provincia. Lo spostamento di Pala sulle posizioni tanassiane sarebbe avvenuto sulla base di un accordo che darebbe la possibilità all'assessore al traffico di scalare la sedia di vicesindaco.

Con il sole primi tuffi

Con il primo sole «vero» di questa primavera in ritardo i primi bagni al mare. Ieri, migliaia e migliaia di romani hanno puntato in massa verso i Castelli ma soprattutto verso le spiagge: nelle ore di punta, la mattina e la sera, le strade avevano l'aspetto consueto delle giornate di grande esodo ieri a Ostia. Le spiagge si sono riempite di tante e tante persone, tutte "impegnale" a prendere la prima tintarella: qualcuno, come i ragazzi della foto, non ha esitato nemmeno — e l'acqua era pur freddina — a fare un tuffo. L'augurio e che adesso il sole... insista.

Nella foto: prima bagni

Film Apollon

Proseguono le proiezioni del cinegiornale libero «Apollon», una fabbrica occupata. Questa sera il film di Ugo Gregoretti verrà proiettato nei locali della sezione Nomentano via Tigre 18. Alle 18,30 invece, «Apollon, una fabbrica occupata» sarà proiettato nella sezione del PCI, a Frascati.

Da stanotte manca l'acqua in mezza città

Mancherà l'acqua in mezza Roma per più di trenta ore. Il flusso idrico sarà interrotto domattina alle 4 e riprenderà normalmente dalle 10 di lunedì 28. Secondo quanto ha comunicato l'ACEA l'interruzione si rende necessaria a causa di due ispezioni previste negli acquedotti dell'Acqua Marcia. Le zone interessate sono le seguenti: Pinciano, Parioli, Salario, Trieste, Nomentano, Tiburtino, Pietralata, Prenestino, Prenestino-Labicano, Don Bosco, Appio-Latino, Appio-Pignatelli, Appio Claudio, Esquilino, Monti, Castro Pretorio, Celio, Sallustiano, Ludovisi.

Da lunedì lotta articolata nel complesso della Salaria

Sciopero all'Autovox

Rotte le trattative — Le rivendicazioni operaie

Da lunedì i lavoratori della Autovox il grande complesso metalmeccanico della Salaria, entrano in lotta iniziando uno sciopero articolato per tutta la settimana: entreranno in fabbrica con orario ridotto e daranno al produzione l'ottavo lavoro straordinario.

Alla base di questa lotta vi sono i gravi problemi assistenziali della fabbrica: Gelosi non corrisponde i contributi per la malattia, la Cassa mutua ha sospeso da tempo l'assistenza diretta, la Previdenza sociale ha respinto ancora una volta il trattamento rivendicativo dei dipendenti. Le richieste vanno da un aumento di 15 lire orarie per gli economisti ad un incremento mensile di 80 mila lire da distribuire nel delegato del cottimo al passaggio automatico dopo due anni di servizio delle operaie dalla IV alla II categoria, alla abolizione dei contratti a termine.

COLLE CESARANO - Da due giorni sono in sciopero gli infermieri della clinica psichiatrica di Colle Cesarano vicino a Tivoli. Protestano per il licenziamento di un compagno la Commissione interna. Picchettano con cartelli gli ingressi della casa di cura.

Provocazioni fasciste a Centocelle e Cinecittà

Nuova provocazione fascista a Centocelle. Alcuni teppisti, la notte scorsa, hanno sfasciato una bacheca in cui era esposto il nostro giornale, poi sono fuggiti a bordo di alcune auto. Alcuni compagni sono riusciti ad annotare i numeri delle targhe, che poi, hanno comunicato al commissariato di zona. La polizia quindi è in possesso di tutti gli elementi necessari per arrestare gli squadristi.

Domani, in piazza dei Mirti, avrà luogo alle 10,30, una manifestazione antifascista, nel corso della quale parlerà Aldo Natoli. La manifestazione in questo particolare momento, assume il carattere di una protesta nei confronti dell'indifferenza delle forze di polizia, di fronte alle continue provocazioni delle squadracce fasciste.

Un'altra provocazione è avvenuta nella mattinata a Cinecittà, dove una 500 con altoparlante ha percorso alcune strade, scandendo inni fascisti, tra lo sdegno dei cittadini. Neanche stavolta i poliziotti sono intervenuti.

Operaio sepolto da una frana: è grave

Un operaio è rimasto gravemente ferito per un infortunio sul lavoro accaduto ieri pomeriggio alla Bufalotta. Pasquale Caschera, di 26 anni, abitante a Broccostella nella provincia di Frosinone. Marchiana nei pressi di via Bufalotta. Gli operai sono alle dipendenze di un cantiere edile che è impegnato nella sistemazione di tubazioni e cavi per conto della sottostazione Enel. **Erano le 13,30** quando una massa di terriccio è **franata addosso al gruppo**